

# Centro XXV Aprile Licenziamenti: non c'è l'accordo

**I sindacati criticano il Comune: «Servizi ridotti, lavoratori e utenti penalizzati»**

■ Si è chiusa venerdì, con un mancato accordo la fase sindacale della procedura di licenziamento collettivo dei lavoratori della cooperativa Proges impiegati nel centro XXV Aprile: la discussione tra le organizzazioni sindacali e la cooperativa, per garantire il mantenimento dei posti di lavoro, proseguirà ora in sede istituzionale.

«Quello che sorprende, ancora una volta, è che in tempi stringatissimi (per non dire non rispettosi dei lavoratori) il Comune di Parma abbia scelto di modificare l'assetto dei servizi, con conseguenti riduzioni già a far data dal prossimo 1° gennaio 2020 e cioè due mesi prima che parta il nuovo appalto», scrivono in una nota Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl.

«Ancora una volta, chi ne paga e ne pagherà le conseguenze sono e saranno i soliti noti e cioè lavoratori e utenti: dal 1° gennaio 2020 diversi lavoratori dovranno essere spostati dal XXV Aprile perché non ci saranno ore di lavoro suffi-

cienti per tutti e chi resterà dovrà fare i conti con una organizzazione del lavoro che, oltre che diversa, cambierà e vedrà delle riduzioni di orario».

I sindacati promettono: «Stiamo cercando in ogni modo di evitare esuberi di personale, in un percorso costante con la cooperativa, sia in sede aziendale, che in prefettura, oltre che davanti all'Agenzia regionale per il lavoro e senza dimenticare le rivendicazioni fatte nei confronti dell'amministrazione comunale».

«A noi non basta preoccuparci: anche se faticoso, crediamo che l'unica via sia quella dell'impegno, della responsabilità e della presenza costanti per costruire percorsi di tutela per i lavoratori».

Le sigle sindacali concludono con un rimprovero: «Ci avrebbe fatto piacere che tutti gli attori interessati da questa vicenda avessero agito fin da subito il loro ruolo per la risoluzione concreta dei problemi in campo; forse, però, non è troppo tardi per realizzare e non solo invocare, quello sforzo comune che può davvero contribuire a costruire soluzioni per i lavoratori del XXV Aprile».

**r.c.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

